



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 1353

**OGGETTO: AZIONE PER RICONOSCIMENTO DI USUCAPIONE DA PARTE DEL COMUNE DI SALERNO DI AREA DI SEDIME NEI CONFRONTI DEGLI EREDI TARCINALE ROSA + 4 - PROVVEDIMENTI**  
( Pro. N. 2006/1390 )

L'anno duemilasei addì quindici del mese di Dicembre, alle ore 13:15, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
AVOSSA EVA  
BREDA ROBERTO  
CALABRESE GERARDO  
DE MAIO DOMENICO  
FIORE ANIELLO  
GUERRA ERMANNO  
MARAIO VINCENZO  
PEPE CARMINE  
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
A
P
P
A
P
P
A

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Unanimità espressa in forma palese per la costituzione dell'Avvocatura del Comune.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.

La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:

Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE  
AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

### **Premesso:**

- **che** con atto di citazione proposto dagli eredi di Tarcinale Luigi, sig. ri Tarcinale Rosa + 4, notificato in data 3.5.2005, il Comune fu convenuto a comparire dinanzi al Tribunale di Salerno, G.U. dott.sa M. A. Piccoli, per l'udienza del 22.9.2006 per ivi sentire accogliere: la richiesta di accertamento del loro diritto di proprietà pro quota del fondo, area di sedime, su cui insisteva palazzo demolito ad opera del Comune nel lontano 1972, sito al larghetto Barbuti, nonché dell'accertamento dell'indebito arricchimento del Comune di Salerno per la presunta ingiusta occupazione del terreno anzidetto, e della condanna del Comune alla restituzione del bene de quo o di quello equivalente in natura o di eguale valore, anche in via di risarcimento;
- **che** il Comune di Salerno si costituì nel suddetto giudizio, avente n. 3772\06 R.G., contestando ed eccependo ogni circostanza in fatto ed in diritto;
- **che** per contrastare ancora l'azione degli eredi Tarcinale si ritiene opportuno promuovere un giudizio per il riconoscimento dell'usucapione della suddetta area di sedime da parte del Comune di Salerno per l'occupazione perpetrata da questo interrottamente e pacificamente, fino dal 1972, da quando fu abbattuto il fabbricato insistente su quel fondo;
- **che** il giudizio promosso dai coeredi di Tarcinale Luigi contro il Comune fu rinviato all'udienza del 14.5.2007 per trattazione e, pertanto, per quella data è necessario citarli nei termini processuali civili per poi chiedere la riunione dei due giudizi davanti allo stesso G.U. dr.sa Piccoli;

**Letta** la relazione del Settore Avvocatura;

**Visto** che ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/00 il Direttore del Settore esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della presente proposta.

## D E L I B E R A

- 1) Stabilire – come stabilisce – di autorizzare il sig. Sindaco a promuovere il giudizio per il riconoscimento dell'usucapione avvenuta da parte dell'Amministrazione Comunale del fondo, su cui insisteva un fabbricato demolito nel lontano 1972, occupato ed utilizzato dall'Ente innanzi al Tribunale di Salerno - autorizzando il Sindaco a costituirsi in nome e per conto del Comune di Salerno.
- 2) Nominare, per l'effetto, difensore del Comune di Salerno, a tutela delle relative ragioni, con ogni facoltà di Legge, il professionista, il cui nominativo risulta dal frontespizio del presente atto.
- 3) Stabilire che in caso di nomina di professionista del libero foro si applicheranno gli onorari minimi tabellari delle tariffe professionali e con erogazione di acconto quantificato in € 632,15, comprensivo degli accessori di legge, a costituzione avvenuta.
- 4) Stabilire che il precedente punto 3) venga annullato in caso di nomina del dipendente Settore Avvocatura.

Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso  
In narrativa della presente proposta ai sensi dell'art.49  
Del D.lgs.del 18.8.2000, n.267. Si impegna la somma di  
€ 632,15, di cui: €10,33 per cnpa, € 105,35 per IVA  
sul Cap.13000, art.43, T.1, S.02, 1.03 del bilancio 2006.

Il Direttore



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art.96 dello Statuto Comunale, sulla base del parere tecnico espresso.

Il Segretario Generale

